
TELECOM: FISTEL, ORA TROVARE SOLUZIONI NON TRAUMATICHE COME SOLIDARIETA'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 17 mag- Dopo l'apertura dell'iter per la cigs da parte di Telecom Italia, "bisogna affrontare con pragmatismo la fase di riorganizzazione mettendo al sicuro l'occupazione e in questi 25 giorni di trattativa trovare soluzioni non traumatiche per attenuare le ricadute sui lavoratori e magari negoziare un piano piu' articolato che preveda anche elementi di contrattazione aziendale come passaggi di livello, passaggi parte time/full time, recupero delle ferie". Lo afferma Giorgio Serao della segreteria nazionale Fistel Cisl aggiungendo che "bisogna provare a trasformare la cigs in solidarieta' difensiva come prevede la legge sull'utilizzo della cigs, ovvero l'azienda deve dimostrare il perche' non e' possibile applicare la solidarieta' difensiva al posto della cigs. Dobbiamo puntare sulla mediazione del Ministero del Lavoro"

Il sindacalista aggiunge che resta ferma "la valutazione negativa del sindacato e della Fistel sulle recenti vicende di Tim (cambio di 3 ad in poco piu' di tre anni), le difficolta' e il conflitto sugli assetti proprietari (Vivendi/Elliot), la riduzione degli investimenti" e le preoccupazioni per il destino della rete di Tim. Bisogna puntare sulla mediazione del Ministero "per garantire l'occupazione (la solidarieta' difensiva e' uno strumento piu' gestibile dal punto di vista della gestione degli esuberi) e le uscite ex art. 4 della legge Fornero per un significativo numero di lavoratori al fine di ridurre gli esuberi ed azzerarli con l'ammortizzatore sociale". Inoltre, "in questo confronto previsto dalle procedure di legge in sede ministeriale bisogna provare a negoziare anche materie come passaggi di livello, passaggi da PT/FT e impegni sulla contrattazione di secondo livello. Assume una valenza fondamentale con la riorganizzazione aziendale la formazione continua per avviare il processo di digitalizzazione e riqualificazione del personale in modo da rimpiangere le risorse su nuove attivita'

Dobbiamo seguire con attenzione le evoluzioni che nei 25 giorni di procedura si possono verificare nell'interesse dei lavoratori gestendo al meglio la difficile e' preoccupante fase di Tim e soprattutto difendere il futuro industriale e occupazionale".